

SETTIMANA POLITICA

Dietro la crisi-lampo

La crisi si è conclusa; il governo è nato in meno di due settimane. E il senatore Fanfani ha pensato bene di mettere sul conto del proprio dinamismo anche la celerità del parto tripartito...



ANDREOTTI - Ritor- no al governo

ta la sua struttura? La Malfa è uscito, e cioè era largamente previsto. Il suo posto è stato preso — anzi, ripreso — dall'on. Colombo...



SARAGAT - Soluzione debole

è stata data nessuna spiegazione. Andreotti e Fanfani vennero esclusi l'estate scorsa dal governo dopo un Congresso democristiano che, sebbene in mezzo a mille contraddizioni, aveva pur dovuto ammettere il fallimento rovinoso del centro-destra...

Nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale

La cittadinanza onoraria di Alessandria conferita solennemente a Luigi Longo

La motivazione illustrata dal sindaco socialista Borgoglio mette in rilievo gli alti meriti del presidente del PCI nella Resistenza e nell'impegno politico per la libertà e la democrazia - Le parole di ringraziamento del compagno Longo - I saluti dei compagni Salinari, Boccassi e dell'onorevole Sisto della Democrazia cristiana

Dal nostro inviato

Alessandria. 16. Il compagno on. Luigi Longo, presidente del PCI, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Alessandria, capoluogo della provincia che gli ha dato i natali...

Consiglio comunale il 28 novembre 1973 con l'assenso di tutte le forze politiche democratiche. Con tale scelta — ha sottolineato Borgoglio — si è voluto contribuire alle celebrazioni della Resistenza...

Un messaggio di Berlinguer al compagno Longo

Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato al compagno Longo il seguente messaggio: «Carissimo compagno Longo, ti giungo il saluto caloroso di tutto il partito e quello mio...

tativi». Mentre consiglieri pubblici, in piedi, applaudevano nuovamente tributando a Longo una calorosissima manifestazione d'affetto, stima e simpatia...

ha detto — ha rappresentato di fronte alla generazione partigiana del 1943-45 la continuità di quei valori umani e civili che da soli possono testimoniare la dignità di un popolo...

La campagna di tesseramento e proselitismo al PCI

Milano Ferrara e Cremona al 100 per cento

Altri successi nella campagna di proselitismo al PCI: anche le federazioni di Milano, di Ferrara e di Cremona hanno raggiunto il 100% dei tesserati. In un telegramma inviato al compagno Enrico Berlinguer...

Nel numero 13 di

Rinascita

in edicola il 29 marzo un numero speciale del CONTEMPORANEO dedicato alla

Svolta di Salerno

conterrà, oltre a numerosi articoli di analisi teorica e storica, e ricordi dei protagonisti della Resistenza e della lotta politica antifascista nel sud d'Italia.

Come Togliatti preparò la svolta

I testi inediti di nove trasmissioni di Radio Mosca tra l'8 settembre e la partenza per l'Italia, con una presentazione di Ernesto Ragionieri.

I falsi del «Popolo»

Scivolone a Ravenna

Nemmeno il sabato i falsari del Popolo stanno a riposo. Ieri mattina le smaccate lacerazioni sono apparse sul giornale...

Una circolare di istruzioni ai federali missini

I FASCISTI AMMETTONO: IL REFERENDUM OCCASIONE PER «ROMPERE L'ISOLAMENTO»

Rivelate in un documento della direzione neofascista le possibilità offerte alle manovre eversive dalla consultazione - Le istruzioni per affittare strati di lavoratori e di celo medio in avventure antidemocratiche - Come vincere le resistenze dell'elettorato femminile - I contatti con il clero

MILANO, 16. Da un po' di tempo il caporione missino Almirante ha lanciato la parola d'ordine di «un centro destra arioso, sgombro da ogni egoismo di partito».

Una circolare firmata dal vice segretario nazionale del MSI-DN, Tullio Abelli, recante il protocollo 1615 VSA, è la data del 18 febbraio '74, inviata a tutte le federazioni, testimonia come i neofascisti si apprestino a fare della campagna del referendum un trampolino di lancio per avventure antidemocratiche e per tentare di conquistare ad esse ampi strati sociali.

La circolare infatti, che avendo un «uso interno» contiene più di una confessione di debolezza («Quella del referendum è un'occasione unica per il partito per penetrare finalmente in quel mondo femminile che fino ad oggi ha risposto elettorale meno di quello maschile»).

«L'occasione del referendum può essere estremamente utile per penetrare maggiormente nei grossi e piccoli centri della provincia e per rompere l'isolamento, laddove siamo già presenti», comprende dettagliate istruzioni per l'organizzazione della campagna elettorale. Le indicazioni riguardano tutti i settori dell'elettorato, dalle donne «Acquisite l'elenco delle elettrici a cui inviare

direttamente il materiale di propaganda», al celo medio («La caduta del centro sinistra, la fine del compromesso storico è la contropartita che noi possiamo tranquillamente promettere qualora il referendum venisse indetto»).

«Dobbiamo essere individualisti per zona i punti deboli dell'ambiente sono i parroci (soprattutto i parroci disimpegnati), quelli dell'ambiente democristiano (soprattutto sinistra dc e mondo giovanile), mentre d'altro canto bisogna esaminare in quel modo si può penetrare con il

discorso anticomunista e di costume nei mondi liberali, repubblicano e socialdemocratico e con il discorso di divorzio-ripudio nel mondo femminile, anche di sinistra». E ancora: «E' necessario tenere contatti e al limite coordinare la nostra iniziativa con le altre forze pro referendum — comitati civici, comitati per il referendum, Democrazia cristiana — e non trascurare i contatti con il clero agli alti e bassi livelli: si allega una lettera ai parroci che è opportuno inviare a tutti i sacerdoti che le far seguire da contatti personali».

Ma questo non basta: «I tempi che corrono — ha concluso il presidente del PCI — dimostrano che è necessario bizzoso per intossicare la carica rinnovatrice di cui le hanno investite la Resistenza prima e la Costituzione repubblicana poi. Questo è il contributo che noi dobbiamo dare al paese, al quale dobbiamo più unitariamente e prontamente rispondere. Assolvendo a questi compiti decisivi e urgenti, Alessandria potrà continuare nella sua funzione di motore di sviluppo e di garanzia per l'avanzamento della nostra democrazia nazionale e che successivamente la pose tra le prime città che, agli aboriti di questo secolo, si dettero un'amministrazione popolare e socialmente avanzata».

Milano per il PSDI e DC, Bobbies per il PSDI e Borsellino per il PLI hanno ribadito i motivi di questo secolo, si dettero un'amministrazione popolare e socialmente avanzata».

«L'unità aveva incluso — in uno dei tanti elenchi di personalità cattoliche che invitava a votare «no» al referendum, che arrivano ogni giorno in redazione — anche un rispettabile signor Aldo Preda di cui si diceva che era «Segretario provinciale della DC di Ravenna». Sicuro di presenziare con le mani nel sacco il dottor Giovanni Pasquarelli, direttore del giornale di Fanfani, ha telefonato a Ravenna e ha appreso che in effetti l'indirizzo era sbagliato: il Segretario provinciale della DC di Ravenna è un altro, certo Romano Arganni che subito ha smentito di avere mai espresso pareri di questo tipo nei confronti dei lavoratori della DC di Ravenna».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO

Ospedale Provinciale Specializzato Via Bignami, 1 - 20126 Milano - Tel. 6423531/6

CERCA

FISIOTERAPISTI E MASSOFISIOTERAPISTI TECNICI DI RADIOLOGIA CAPO SERVIZIO OPERAIO CUCINA

(Licenza media e titolo professionale di cuoco) CAPO CENTRO ELABORAZIONE DATI

(Attestato di analista o altro equipollente, Laurea in Scienze Matematiche, Statistiche Economiche, Commerciali o equipollente).

Per informazioni telefonare all'Ufficio del Personale.

VACANZE LIETE

PASQUA SULL'ADRIATICO HOTEL ROSMARIE - CATTOLICA - Via Renzi, 14 - Tel. 0541/96307. Ambiente, camera, doccia, WC, balcone, cucina romantica. Bassa 3200-3500 - Luglio 4000 - Agosto interpellati. Gestione propria.

RICCIONE: Hotel Maddalena Viale Dante, 307 - Tel. (0541) 41.673 - 48.210

Maggio - Giugno e Settembre Dal 1° al 10 luglio Dal 11 al 31 luglio Dal 1° al 20 agosto Dal 21 al 31 agosto

BAMBINI: sino a 5 anni riduzione 30% - Da 6 a 10 anni riduzione 20% - Ai bambini è garantito il posto letto I.V.A. - Cabina al mare - servizio - compresi

Completamente rinnovato e modernamente attrezzato con ascensori - Camere complete di servizi interni

POSIZIONE CENTRALE - CUCINA EMILIANA Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: U.D.I. - Via Lovolotti, 1 MODENA - (059) 22.28.09

aneBORGOSIESIA

FILATI e TESSUTI NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

I filati di qualità per i Vostri lavori a mano ed a macchina

A Brescia e a Savona

Secco «no» delle Curie alle profferte fasciste

Seguendo dettagliate istruzioni della direzione centrale i federali in camicia nera del MSI hanno già cominciato a inviare in varie città d'Italia una «lettera ai parroci» con la quale si mettono a disposizione per condurre «la comune battaglia» antidivorzista.

L'iniziativa ha provocato una irritata reazione degli ambienti vescovili. A Brescia il giornale diocesano ha pubblicato un articolo in cui si invitano i parroci a respingere la circolare se non è ancora finita, come crediamo, tra i rifiuti e mettere alla porta i funzionari del MSI che si presentassero nelle canoniche». Risposta altrettanto sdegnata è venuta — per analoghe lettere inviate ai parroci del Savonese — dal Consiglio presbiteriano di Savona e Noli.

Sappiamo bene quanto sia radicato l'antifascismo fra i cattolici di regioni come quelle settentrionali che hanno filato la Resistenza in prima fila a fianco dei combattenti per la libertà di diverse convinzioni contro fucilatori e

anche in quelle nelle quali non abbiamo mai avuto alcun risultato». Ma il settore nel quale i neofascisti, secondo le direttive della circolare nazionale, vogliono concentrare gli sforzi è il divorziantismo, è quello del mondo cattolico.

Dice infatti la circolare: «Dobbiamo essere individualisti per zona i punti deboli dell'ambiente sono i parroci (soprattutto i parroci disimpegnati), quelli dell'ambiente democristiano (soprattutto sinistra dc e mondo giovanile), mentre d'altro canto bisogna esaminare in quel modo si può penetrare con il

discorso anticomunista e di costume nei mondi liberali, repubblicano e socialdemocratico e con il discorso di divorzio-ripudio nel mondo femminile, anche di sinistra». E ancora: «E' necessario tenere contatti e al limite coordinare la nostra iniziativa con le altre forze pro referendum — comitati civici, comitati per il referendum, Democrazia cristiana — e non trascurare i contatti con il clero agli alti e bassi livelli: si allega una lettera ai parroci che è opportuno inviare a tutti i sacerdoti che le far seguire da contatti personali».

Ma questo non basta: «I tempi che corrono — ha concluso il presidente del PCI — dimostrano che è necessario bizzoso per intossicare la carica rinnovatrice di cui le hanno investite la Resistenza prima e la Costituzione repubblicana poi. Questo è il contributo che noi dobbiamo dare al paese, al quale dobbiamo più unitariamente e prontamente rispondere. Assolvendo a questi compiti decisivi e urgenti, Alessandria potrà continuare nella sua funzione di motore di sviluppo e di garanzia per l'avanzamento della nostra democrazia nazionale e che successivamente la pose tra le prime città che, agli aboriti di questo secolo, si dettero un'amministrazione popolare e socialmente avanzata».

Milano per il PSDI e DC, Bobbies per il PSDI e Borsellino per il PLI hanno ribadito i motivi di questo secolo, si dettero un'amministrazione popolare e socialmente avanzata».

«L'unità aveva incluso — in uno dei tanti elenchi di personalità cattoliche che invitava a votare «no» al referendum, che arrivano ogni giorno in redazione — anche un rispettabile signor Aldo Preda di cui si diceva che era «Segretario provinciale della DC di Ravenna». Sicuro di presenziare con le mani nel sacco il dottor Giovanni Pasquarelli, direttore del giornale di Fanfani, ha telefonato a Ravenna e ha appreso che in effetti l'indirizzo era sbagliato: il Segretario provinciale della DC di Ravenna è un altro, certo Romano Arganni che subito ha smentito di avere mai espresso pareri di questo tipo nei confronti dei lavoratori della DC di Ravenna».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

«Nella stessa ispirazione unitaria con la quale i gruppi antifascisti del Consiglio comunale hanno deciso di conferire la cittadinanza onoraria — ha ancora aggiunto Longo — mi pare di poter cogliere la possibilità di un impegno comune al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche: l'impegno di difendere attivamente le istituzioni democratiche dagli attacchi palesi e occulti di cui sono tuttora oggetto».

I comizi del PCI

OGGI Benevento, Alimov; Nuoro, Bufalini; Cristiano, Mucaluso; Padova, Minicci; Serris, Catania, Occhetto; Roma - Ponte Milvio - Petroselli; Barietta, Reichlin; Bitonto (Bari), Romano; Ravenna, Seroni; Anzi, Valori; S. Benedetto del Tronto, Borghini; Urbino, Chiarante; Siderno, Fazio; Catanzaro, Latini, Fredduzzi; Lecce, Genisio; Caprarola (Viterbo), Modica; Feltri (Belluno), Pasquelli; Udine, Peggio; Spinazzola (Bari), Sicoli; Civitanova Marche, Tognoni; Ancona, Verdini.

ANDREOTTO DA FROSINONE E' STATO SPODESTATO IN MALO MODO!

CI SERVE UN VERO CAPO...

UNA GUIDA SICURA ED ALL'ALTEZZA DEI TEMPI!!!

UN VERO FERENDUM

UN UOMO TUTTI SOVRASTA PER LIGNAGGIO, POTERE ED ALTEZZA D'INGEGNO: AMINTO RE!!! A LUI LA CORONA!

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL

RE FERENDUM DI SAL